

Dal Vangelo secondo Matteo, Mt 9,1-8

In quel tempo, salito su una barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco, gli portavano un paralitico disteso su un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati».

Allora alcuni scribi dissero fra sé: «Costui bestemmia». Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire "Ti sono perdonati i peccati", oppure dire: "Alzati e cammina"? Ma, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Alzati - disse allora al paralitico -, prendi il tuo letto e va' a casa tua». Ed egli si alzò e andò a casa sua.

Le folle, vedendo questo, furono prese da timore e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.

Riflessione

02-07-2020

Paralisi!

Vi è mai capitato di trovarvi innanzi ad una situazione tanto spaventosa da bloccarvi?

Lo chiedo perché la paralisi nasce proprio dalla paura.

Tutti noi abbiamo delle paralisi e ce ne sono tante perché tante sono le paure da affrontare. C'è chi ha paura di prendere decisioni, chi di sbagliare; c'è chi ha paura di prendersi delle responsabilità, chi ha paura di dire no, per non dover deludere o perdere l'approvazione; c'è chi ha paura di soffrire, chi ha paura dell'opinione altrui, chi di non essere amato. E poi ci sono tutte quelle paure "concrete": chi ha paura del buio, degli spazi aperti, dell'aereo, del sangue, dello sporco, dell'ascensore.

Gesù vuole guarire il paralitico, perché vuole prendersi cura di ogni nostra paralisi, ma la prima indicazione va decisamente nella direzione interiore, perché la forza della paura si contrasta attraverso la fede.

L'esperienza di Dio passa dentro la nostra vita concreta e così il processo di guarigione ci chiede prima di tutto di accettare quello che è il nostro problema e amarlo, perché solo nell'amore si può crescere e cambiare. Solo successivamente, amanti della nostra vita fragile, possiamo sentire per noi le meravigliose parole: "Alzati, prendi il tuo letto e va' a casa tua". Perché la vera maturità sta nel muoversi con le proprie gambe, nell'essere libero di decidere di andare, di fare le proprie scelte, di prendersi le proprie responsabilità, rischiando in prima persona, lasciandosi guidare dallo Spirito che è pronto a discernere il cuore.

Forse non guariremo del tutto. Forse ogni tanto avremo ancora bisogno di sdraiarsi sul lettuccio, ma certamente saremo custodi di quel seme unico piantato in noi dalla benevolenza divina.

Buona giornata!

Nello